

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Lara Filippini  
Per il Gruppo UDC  
Deputata al Gran Consiglio

### Interrogazione 27 maggio 2013 n. 105.13 Professore con tutor: ma quanto ci costa?

Signora deputata,

la sua interrogazione solleva alcuni quesiti sul caso di un docente per il quale è stata adottata una misura transitoria di sostegno. Prima di rispondere alle domande poste, il Consiglio di Stato ritiene opportuno sottolineare che non si tratta di un docente con "evidente scarsa preparazione", ma di un docente che, dopo una pluriennale carriera, attraversa un momento di disagio e di difficoltà, com'è stato appurato dalla speciale Commissione incaricata di valutarne l'operato.

Venendo agli interrogativi posti, il Consiglio di Stato risponde come segue:

#### 1. Da quanto tempo il CdS è a conoscenza di questa anomala e grave situazione e perché non si è intervenuti in modo tempestivo viste numerose segnalazioni?

Qualora si presentino segnalazioni da parte di allievi o genitori riguardanti l'operato di un docente, spetta in primo luogo alla direzione della sede scolastica interessata accertare i fatti e informare l'autorità di nomina.

Nel caso specifico, alla prima segnalazione pervenutagli da parte di alcuni allievi nel mese di novembre 2010, il direttore dell'istituto ha informato tempestivamente l'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS). Di conseguenza è stato subito sollecitato l'intervento dell'esperto di materia. Questi ha visitato il docente durante alcune lezioni e gli ha fornito suggerimenti volti a migliorare il suo insegnamento. In quell'occasione l'esperto non ha comunque ravvisato la necessità di predisporre interventi più incisivi da parte dell'autorità.

Da notare che nelle scuole medie superiori per ogni disciplina di studio e per ogni sede, il Consiglio di Stato incarica un esperto di materia, di regola un docente o ricercatore universitario, con il compito di svolgere le funzioni di consulenza scientifica e didattica ai docenti, di coordinamento e valutazione dell'insegnamento e di vigilanza di carattere scientifico e didattico sull'insegnamento svolto.

In seguito a nuove lamentele, che testimoniavano il perdurare di una situazione insoddisfacente, nell'autunno 2012 l'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS) ha istituito una Commissione pedagogica incaricata di esaminare l'attività professionale del docente. Nel mese di aprile 2013 tale Commissione ha presentato un dettagliato rapporto al direttore dell'UIMS, nel quale esprimeva un giudizio complessivamente soddisfacente della qualità dell'insegnamento e rilevava come il docente avesse dimostrato, nel periodo di osservazione, di avere la volontà e la capacità, se sostenuto, di risolvere almeno parzialmente i problemi didattici e linguistici presenti, attraverso un dichiarato spirito di servizio e un'esperienza professionale di lungo corso.

Alla luce di quanto emerso da questa valutazione si è deciso di affiancare al docente, almeno per il restante anno scolastico e l'inizio del prossimo, una figura di accompagnamento con il compito di sostenerlo nell'affrontare eventuali problemi didattici che si dovessero presentare. Quest'accompagnamento non è da intendere come un tutor sempre presente al fianco del docente, bensì come una o più persone che lo seguono soprattutto al di fuori delle lezioni, nella preparazione del materiale didattico, delle lezioni e nella correzione degli elaborati degli allievi. In conclusione, considerati i tempi necessari per i relativi accertamenti, si può affermare che gli interventi volti a risolvere la situazione sono stati tempestivi.

**2. Il professore in questione è svizzero o straniero? Di quale laurea (ev. lauree o specializzazioni) è in possesso e con quale punteggio/voto?**

Il docente in questione è di nazionalità svizzera ed è in possesso dei titoli di studio richiesti al momento della sua assunzione avvenuta nel 1987.

**3. Da chi è stata fatta, e secondo quali criteri, l'analisi di assunzione del suddetto professore?**

Prima d'essere assunto dal Cantone, il docente interessato è stato sottoposto a una procedura d'assunzione nella forma di una lezione di prova e di un colloquio con una Commissione esaminatrice composta di un direttore di scuola media superiore e di due esperti di materia.

**4. Perché è stato deciso da parte del CdS, malgrado l'evidente impreparazione, l'affiancamento di un tutor e non il licenziamento del docente in questione?**

Gli accertamenti svolti dalla Commissione pedagogica non hanno portato ad un giudizio generale negativo, è scorretto parlare di "evidente impreparazione"; un licenziamento sarebbe quindi assolutamente fuori luogo. Si vedano i dettagli nella risposta alla domanda 1.

**5. Per quanto tempo, e a quali costi, gli sarà affiancato questo tutor?**

Come detto al punto 1. l'accompagnamento è predisposto per la fase finale dell'anno scolastico in corso e per l'inizio del prossimo (indicativamente fino a novembre). Questo compito è svolto attualmente a titolo provvisorio dalla Commissione pedagogica istituita, ai cui membri sono riconosciute le indennità previste dal Regolamento concernente le commissioni del Consiglio di Stato del 6 maggio 2008, ossia fr. 100.- per sedute di mezza giornata (almeno 2 ore) rispettivamente fr. 190.- per sedute di una giornata (almeno 5 ore) e le indennità di trasferta.

**6. Alla fine di questo percorso di accompagnamento, potrebbe essere ipotizzabile comunque anche il licenziamento?**

Il percorso di accompagnamento non ha lo scopo di valutare ulteriormente l'operato del docente, ma di sostenerlo in un periodo di oggettiva difficoltà e di migliorare l'efficacia del suo insegnamento, come indicato sopra.

**7. Quali sono i criteri per il licenziamento di un professore?**

Quelli previsti dalla Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995.

**8. Il CdS non ritiene necessari, per una migliore qualità dell'insegnamento, dei controlli a campione sull'arco dell'anno scolastico?**

Fattori fondamentali per un insegnamento di qualità sono, accanto alla motivazione del docente, una solida formazione di base e una costante formazione continua. Motivazione e

formazione di base sono valutati già al momento dell'assunzione, mentre per quanto concerne la formazione continua, che rappresenta un diritto e un dovere del docente, gli uffici dipartimentali organizzano frequentemente corsi d'aggiornamento in collaborazione con docenti e istituzioni specializzate. La riforma della legge ad hoc, attualmente in consultazione, prevede peraltro un sistema di monitoraggio delle attività di aggiornamento dei docenti con finalità di accompagnamento dello sviluppo della loro professionalità.

Detto questo, non si esclude che dei controlli regolari nell'arco dell'anno possano contribuire a garantire un buon insegnamento, ma si ritiene che siano molto più efficaci interventi attivi di promozione della qualità.

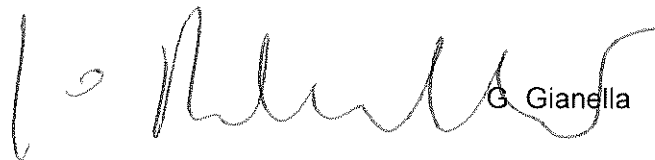
Voglia gradire, signora deputata, i sensi della massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

  
P. Beltraminelli

  
G. Gianella